

## 2

# ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

**Territorio** PRIMIERO

il 02.04.2019

### Percorso di partecipazione

#### Gruppo di lavoro

*(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)*

- 1 dirigente azienda privata
- 3 amministratori
- 1 presidente associazione albergatori
- 2 presidenti APSP + 2 direttori APSP
- 2 presidenti scuola materna
- 1 insegnante scuola materna
- 1 presidente associazione volontariato
- 1 operatore associazione promozione sociale
- 1 referente acli
- 1 cittadino
- 1 artigiano

## 2

# ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Numero di incontri 1 dal 02.04.2019 al 02.04.2019

### Breve descrizione delle modalità di lavoro

*(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)*

La Comunità ha proposto un laboratorio partecipativo aperto a tutti.

Il laboratorio è stato strutturato in gruppi di discussione con scelta da parte dei presenti del gruppo a cui aderire, sulla base dell'argomento proposto per il confronto.

Dopo un confronto per gruppi di interesse, ogni gruppo ha illustrato all'"assemblea dei partecipanti" gli esiti.

### Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Roberto Pradel

Presidente.comunita@primiero.tn.it

## Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

### Accessibilità e servizi

1. Sviluppare cultura per un welfare finalizzato a gestire servizi e creare nuove opportunità di lavoro
2. Attivare sul territorio servizi informativi integrati, con presenza di un operatore, per raccogliere le richieste e aiutare le persone non autonome (per motivi fisici, per assenza di competenze digitali, oppure prive di automezzo)
3. Creare strutture di “ospitalità assistita” (posti letto, alloggi protetti collocati in insediamenti abitativi che possano rispondere ad esigenze diverse, con spazi di vita privati e servizi comuni o attivati mediante relazioni di reciproco aiuto) sia per offrire un servizio alle famiglie in vacanza, che possono avere un supporto per la gestione dei familiari anziani, sia per le famiglie che intendono trasferirsi a Primiero per motivi di lavoro e portare con sé il familiare anziano, ma sono prive di rete sociale di supporto.
4. Valutare l’opportunità di attivare percorsi di formazione universitaria a distanza (come peraltro già avviene per le università private) per ridurre mobilità gravosa e migliorare la qualità della vita degli studenti (E-LEARNING), pur consapevoli che l’apprendimento e lo sviluppo di competenze necessitano di partecipazione, confronto ed esperienza diretta da parte degli studenti.
5. Prevedere agevolazioni legate agli indici di reddito per abbattere i costi che le famiglie residenti in zone periferiche (di montagna e disagiate) devono sostenere per l’alloggio fuori sede di residenza per i figli iscritti a corsi universitari.
6. Implementare un servizio di assistenza /consulenza per la pianificazione finanziaria del patrimonio degli anziani a supporto dei familiari (garantire risorse per l’assistenza all’anziano quando diventa non autosufficiente).
7. Potenziare sul territorio i servizi specialistici quando il territorio e le organizzazioni locali ne fanno richiesta. Esiste, ad esempio, da molto tempo la richiesta inevasa di potenziare il servizio di N.P.I. da parte delle Scuole e degli Amministratori locali. La presenza sul territorio di servizi specialistici, andrebbe definita in base a criteri differenziati tra città e territorio montano, vagliando diverse variabili (risorse analoghe accessibili e vicine, distanze da servizi analoghi, disponibilità di mezzi di trasporto pubblico, una viabilità che permetta di raggiungere il servizio senza dover perdere una giornata di lavoro, l’opportunità da parte delle scuole di poter avere una consulenza sp

## Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

8. Diritto di mensa agli alunni che frequentano la scuola musicale o le associazioni sportive. Le organizzazioni interessate, e cioè quelle che prevedono l'80% di frequenza obbligatoria ai corsi, potrebbero attivare convenzioni per poter usufruire del servizio mensa. Si tratterebbe di sviluppare un servizio di conciliazione famiglia lavoro e di ridurre mobilità su gomma.

9. In presenza di un calo delle nascite diventa importante individuare modalità organizzative che consentano di garantire qualità del servizio offerto dalle scuole per l'infanzia e di salvaguardare i posti di lavoro del personale. Mantenere sul territorio un servizio educativo di qualità e di supporto alle famiglie è attrattivo e di enorme valore per formare i giovani e gli adulti che abiteranno in futuro la montagna.

A tal scopo sarebbe opportuno:

- rivedere il rapporto bambini/sezione e prevedere una redistribuzione delle risorse più articolata (graduare rapporto risorse/bambini: potendo valutare, ad esempio, di non modificare drasticamente le risorse e i servizi solo per un numero in più o in meno dei bambini iscritti rispetto allo standard fissato, e maggior flessibilità organizzativa in base alle esigenze e risorse, pur nel rispetto di massima delle indicazioni)
- tener conto nella assegnazione delle risorse anche dei bambini pre-iscritti e dei bambini nati nel mese di aprile
- tenere aperta la possibilità per le scuole a sezione ridotta di chiedere l'assegnazione di ore di operatore d'appoggio per la sorveglianza durante il sonno (attualmente non consentita)
- valutare la possibilità per il personale di scegliere orari parte-time per gli ultimi anni di servizio (senza penalizzazioni sulla pensione e con garanzie sulla contribuzione) favorendo l'ingresso di nuovi insegnanti e la possibilità di un periodo di affiancamento e tutoraggio.

10. Nell'organizzazione delle risorse vanno fatte scelte che non impongano la perdita di qualità nei servizi offerti ai cittadini e alle famiglie e che tengano conto anche dell'utenza più fragile.

11. I centri estivi dovrebbero assumere la configurazione dei servizi di conciliazione, avere una durata in tempo e orario che copra le esigenze delle famiglie impegnate nel turismo (nuove opportunità di lavoro?)

12. Per trattenere i giovani a Primiero è necessario creare nuove opportunità di lavoro. Il settore turistico potrebbe offrire ulteriori opportunità di lavoro. A tal fine serve

## 2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

valorizzare e formare nuove professionalità. Non c'è solo il lavoro di cuoco e di cameriere, sarebbero necessarie nuove figure professionali, in grado di operare nel mercato internazionale in modo competitivo.

13. Incrociare domanda e offerta di lavoro attivando sul territorio formazione permanente per adulti in modo da sviluppare competenze professionali richieste dalle aziende locali.

14. Per garantire un lavoro annuale agli stagionali impegnati nel turismo, potrebbe esser fatto un accordo tra imprenditori locali per offrire lavoro fuori stagione qualificato.

Il documento contiene allegati?

*(se sì, indicare quali)*SÌ  siNO 

La scheda BIS - accessibilità e mobilità sostenibile